CRONACHE BOLOGNESI

ANNO 4 - NUMERO 50 (178) - 22 DICEMBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

COMMENTO AL CAMPIONATO

Poteva essere la giornata decisiva per la Juve impegnata nell'inseguimento all'Inter ma si è rivelata invece l'opposto con i nerazzurri che hanno addirittura incrementato il loro vantaggio (portato a 4 punti) e restano sempre più solitari a guidare il campionato.
L'Inter che da 11 partite non prende gol non ha avuto problemi a fare risultato pieno all'Olimpico di Roma allungando la serie positiva che ha raggiunto le 13 vittorie con due pareggi ed una sola sconfitta; con 39 reti segnate e appena 4 subite l'Inter può vantare anche i record in entrambe le classifiche. I nerazzurri hanno controllato sempre la partita andando in gol nel primo e nel secondo tempo con assoluta regolarità. Meglio di così per l'Inter non poteva andare anche perché le reti sono state firmate da Lautaru, che con 15 reti è solo al comando tra i bomber, e Thuram che con sette gol si inserisce nel lotto dei migliori.
La Lazio ha pagato ancora cara la difficoltà delle punte ad andare a rete e con questo ulteriore risultato negativo pone seri interrogativi sulla tenuta della panchina di Sarri che ha un organico di valore ma non riesce ad ottenere quanto dovrebbe, specie se si commettono ingenuità che obbligano a giocare in dieci come nel finale con l'Inter.
La Juventus ha faticato moltissimo ad agguantare un pari a Genova dove era andata addirittura in vantaggio grazie ad un rigore ottenuto e trasformato da Chiesa. Per i bianconeri una giornata da dimenticare che potrebbe farsi sentire pesantemente nel morale. La strada è ancora lunga ma non si possono buttare al vento le occasioni che si riveleranno poi determinanti.
I prossimi tre turni che restano per arrivare alla fine del girone di andata sembrano favorire ulteriormente l'Inter che avrà Lecce e Verona in casa e andrà a Genova mentre la Juventus sarà impegnata a Frosinone e Salerno ma riceverà la Roma.
Il Milan ha sfruttato al meglio il turno che lo vedeva impegnato a San Siro nel derby lombardo con il Monza rifilandogli un tris che dice già tutto sullo svolgimento dell'incontro. Il finale ha sorpreso non tanto per la vitalità del Milan quanto per l'arrendevolezza del Monza che finora aveva dato prova di grande carattere e che, specie con le grandi, non si era mai arreso. Con questa vittoria il Milan rosicchia due punti alla Juventus e l'avvicina in classifica mentre il Monza resta senza problemi a centro graduatoria con la voglia matta di rilanciarsi subito a spese della Fiorentina.
Una boccata di ossigeno per il Napoli che ha dovuto dare il massimo per piegare il Cagliari che non si è mai arreso ed ha sfiorato anche il pari nei minuti finali. I partenopei hanno vinto ma non convinto e si consolano con i tre punti e la ritrovata via del gol percorsa da Osimhen che ha segnato di testa la rete del vantaggio iniziale. La risalita temporanea del Cagliari nel risultato conferma però che i problemi per Mazzarri non sono alle spalle e che ci vorrà molto lavoro ed una serie positiva per rilanciare una squadra che ora è solo la copia sbiadita di quella della passata stagione. Per il Cagliari un turno senza punti ma non un passo falso perché ha dimostrato che con un pizzico di fortuna avrebbe centrato il nulla di fatto che sarebbe stato anche meritato.
Il Bologna aggiunge un tassello ad un campionato che è già strabiliante sia per le vittorie sia per il gioco che al momento assicura la quarta piazza in classifica. I rossoblu hanno già firmato il miglior avvio di campionato da quando si gioca per i tre punti. La vittoria con la Roma che usciva da cinque turni positivi è stata netta e conferma il ruolo da potenziale grande in proiezione Europa che i rossoblù si stanno costruendo grazie a sette vittorie, altrettanti pareggi e solo due sconfitte finora. Il settore che più ha impressionato è stata la difesa, con un Freuler super, che ha messo a tacere le punte romane mostrando una determinazione assoluta. E' vero che le defezioni in attacco dei giallo-

rossi sono state molto pesanti ma non è pensabile che anche con tutti i titolari la Roma non sarebbe stata sconfitta. Le cifre dicono con chiarezza che il Bologna ha la terza difesa del torneo e la sua tenuta si è vista fin dai primi appuntamenti con pochi gol subiti e molte formazioni anche più reputate costrette alla sconfitta o al massimo al pareggio (spesso con l'aiuto di arbitri incompetenti).

La Roma è obbligata a riscattarsi subito ma lo dovrà fare col Napoli che ha obiettivo identico. Sorprende il periodo di crisi delle formazioni romane che dispongono di organici di grande livello ma non regalano soddisfazioni ai tifosi; la Lazio in particolare arranca a centro classifica.

La Fiorentina sfrutta appieno il fattore campo e batte il Verona ma con grande fatica forse a causa di una condizione non ottimale ma sopratutto della grande volontà di risalita dei veneti che avrebbero meritato il pari.

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

I viola si confermano nel gruppo delle più forti mentre sorprende la posizione in fondo alla graduatoria del Verona che sul campo mostra sempre qualità e grinta da centro classifica.

L'Atalanta non ha avuto problemi a piegare la Salernitana che di giornata in giornata perde le speranze di salvare una stagione sempre più difficile. I bergamaschi hanno sofferto abbastanza nel primo tempo confermando la scarsa tenuta nelle gare interne poi sono dilagati nella ripresa. La Salernitana ha sfiorato anche il pari ma alla distanza la superiore qualità dell'Atalanta è emersa con chiarezza.

Turno favorevole per il Torino che a spese dell'Empoli fanalino di coda agguanta la seconda vittoria consecutiva in casa e si ritaglia una posizione tranquilla al centro della graduatoria. Il prossimo turno casalingo vedrà all'Olimpico di Torino l'Udinese che è specializzata in pareggi ma non riesce a fare risultato pieno come le consentirebbe il suo organico.

Per l'Empoli tempi sempre più difficili testimoniati anche dal record di sconfitte in campionato che sembra non dare troppe speranze di salvezza.

Vittoria molto importante per il Lecce che ha vinto dopo dieci turni sfruttando al meglio il turno casalingo battendo il Frosinone che si è confermato comunque avversario molto difficile ed ha messo in discussione più volte il risultato.

Il Sassuolo si salva ad Udine dopo una gara costantemente all'inseguimento che si è fissata sul 2-2 solo nel finale grazie all'espulsione subita dai friulani che stavano conducendo per 2-0 ed alla doppietta di Berardi, sempre su rigore, che nei minuti conclusivi ha stravolto l'andamento della gara. Per il Sassuolo un colpo di fortuna che rinsalda il morale anche alla luce del ritorno al gol di Berardi che sale nella classifica marcatori, per l'Udinese una grande delusione che non aiuta in classifica con la prospettiva del prossimo turno in casa del Torino. Il Sassuolo ha invece un immediato turno che dovrebbe rivelarsi favorevole perché riceverà il Genoa che è sicuramente alla sua portata.

Giuliano Musi

RISULTATI E CLASSIFICHE
SERIE A

17a *GIORNATA*

Atalanta – Salernitana	4-1	10’ Pirola, 47’ Muriel, 52’ Pasalic, 83’ De Ketelaere 89’ Miranchuk
Bologna – Roma	**2-0**	**37’ Moro, 49’ (aut) Kristensen**
Fiorentina – Verona	1-0	78’ Beltran
Genoa – Juventus	1-1	28’ (RIG) Chiesa, 48’ Gudmundsson
Lazio – Inter	0-2	40’ Martinez, 66’ Thuram
Lecce – Frosinone	2-1	11’ Piccoli, 33’ Kaio Jorge, 89’ Ramadani
Milan – Monza	3-0	3’ Reijnders, 41’ Simic, 78’ Okafor
Napoli – Cagliari	2-1	69’ Osimhen, 72’ Pavoletti, 75’ Kvaratskhelia
Torino – Empoli	1-0	25’ Zapata
Udinese - Sassuolo	2-2	36’ Lucca, 55’ Pereyra, 75’ Berardi. 88’ Berardi

Marcatori

15 reti: Martinez (1 rig.) (Inter);

9 reti: Berardi (3 rig.) (Sassuolo);

8 reti: Giroud (3 rig.) (Milan);

7 reti: Zirkzee (1 rig.) (Bologna); Calhanoglu (6 rig.), Thuram (Inter); Osimhen (2 rig.) (Napoli); Lukaku (Roma);

6 reti: Lookman (Atalanta); Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Soulé (1 rig.) (Frosinone); Gudmundsson (Genoa); Colpani (Monza);

5 reti: Scamacca (Atalanta); Vlahovic (1 rig.), Chiesa (Juventus); Pulisic (Milan); Politano (1 rig.) Kvaratskhelia (Napoli); Pinamonti (Sassuolo); Zapata (1 Atalanta) (Torino); Lucca (Udinese);

4 reti: Ederson (Atalanta); Orsolini (1 rig.) (Bologna); Pavoletti (Cagliari); Ngonge (H. Verona); Immobile (3 rig.) (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Kvaratskhelia (Napoli); Dybala (2 rig.) (Roma); Dia (1 rig.) (Salernitana); Zapata (1 Atalanta) (Torino);

Classifica

Internazionale	41
Juventus	37
Milan	32
Bologna	**28**
Atalanta	26
Roma	25
Fiorentina	24
Napoli	24
Lazio	21
Monza	21
Torino	20
Frosinone	19
Lecce	17
Genoa	15
Sassuolo	15
Cagliari	13
Udinese	12
Empoli	11
Hellas Verona	11
Salernitana	8

Marcatori Bologna:

7 reti: Zirkzee.
4 reti: Orsolini.
3 reti: Ferguson.
2 reti: Fabbian.
1 rete: De Silvestri, Lykogiannis, Moro.
1 autorete: Kristensen (Roma)

Bologna-Roma 2-0

ROMA STRACCIATA

Al Dall'Ara sotto l'ala protettrice di Sinisa i rossoblù stracciano la Roma per 2-0 in una partita perfetta

Domenica 17 Dicembre 2023 è la volta di Bologna - Roma allo Stadio Dall'Ara, Gli spalti sono tutti un tripudio di colori, di suoni e di canti. Si inneggia a Sinisa ad un anno dalla sua prematura scomparsa e si rende omaggio al grande atleta che è stato. Presente a ricevere gli applausi dedicati solo a lui la sua bellissima famiglia che vive di lui memore. La partita ha inizio ed ecco arrivare la prima occasione con Mancini che ci prova da grande distanza con una insidiosa punizione. Ravaglia è alla sua prima prova da titolare e sostituisce Skorupski presente in panchina. Gli altri giocatori sono quelli già visti all'Arechi.
La Roma cerca di difendersi e di spingersi in avanti quando può, ma il Bologna non ci sta e al 37' passa in vantaggio con Moro. Il goal manda in visibilio lo stadio che sostiene con fervore i suoi guerrieri. Si conclude il primo tempo e dopo l'intervallo i felsinei ritornano in campo con la grinta e la voglia di prima che consente ai rossoblù di consolidare il proprio punteggio. La dinamica vede Ndoye partire con la palla al piede, trascinandosi dietro il ritardatario Ndicka, e dando così a Zirkzee la possibilità di aprire sulla destra per Ferguson. Questo entra in area e si dirige verso il centro dove Ndoye calcia, ma la deviazione è di Kristensen, che coglie di sorpresa Rui Patricio e cambia in 2 a 0 il punteggio dei rossoblù.
Forte del vantaggio, il Bologna cerca di custodirlo: Freuler e Lucumi, che subentra a Beukema, effettuano due buoni salvataggi su Kristensen e su Pellegrini, mentre al 35' ad esaltarsi è Ravaglia, che a tu per tu con Belotti chiude lo specchio della porta.
Il Bologna, dunque, supera la Roma e ora sogna in grande, conquistando il quarto posto solitario in classifica. Mister Thiago Motta ha commentato così la prestazione della sua squadra: "I ragazzi sono stati bravi a gestire la partita, stare uniti, difendere, compattarsi e alla fine hanno fatto una buonissima gara, questa vittoria è dedicata a Sinisa. È stata una soddisfazione enorme battere la Roma in casa, i giocatori sono consapevoli che c'è una sola strada per arrivare a questi risultati. Oggi c'era un qualcosa di speciale e sono sicuro che Sinisa ci stava guardando".

BOLOGNA-ROMA 2-0

Reti: 37' Moro, 49' (aut) Kristensen.

BOLOGNA (4-3-3): Ravaglia; Posch, Beukema (58' Lucumi), Calafiori, Kristiansen (75' Lykogiannis); Ferguson (88' Fabbian), Freuler, Moro (75' Aebischer); Ndoye, Zirkzee, Saelemaekers (87' Urbanski). - All. Motta.

ROMA (3-5-2): Rui Patricio; Mancini (81' Celik), Llorente (63' Azmoun), Ndicka; Kristensen, Pellegrini (81' Pisilli), Paredes, Cristante, Spinazzola (46' Sanches, 63' Bove); Belotti, El Shaarawy. - All. Mourinho.

Arbitro: Guida di Torre Annunziata.

Rosalba Angiuli

Bologna-Roma 2-0

LA LEGGE DEL DALL'ARA LA LEGGE DEL PIÙ FORTE!!

Stiamo sognando, non svegliateci: al Dall'Ara quest'anno non ce n'è per nessuno (…e fuori casa, se non intervengono arbitri e VAR, è la stessa cosa)!E così anche la Roma, che pure fino a ieri condivideva con noi il 4° posto in classifica, se ne torna a casa con le ossa rotte, come quest'anno era già capitato a tutte le compagini arrivate finora a giocare qui a Bologna, eccezion fatta per il Milan, vittorioso alla prima giornata quando la nostra squadra ancora non era stata completata, e i Campioni d'Italia del Napoli, usciti con un pareggio dal nostro Stadio.
Confesso che, alla vigilia, l'incontro con la Roma evocava in me, e forse anche in altri tifosi rossoblù, tanti brutti ricordi di partite degli anni passati in cui il Bologna, vincendo un incontro dopo una serie positiva, avrebbe potuto raggiungere, anche solo provvisoriamente, una posizione in classifica prestigiosa, ma che, in un modo o nell'altro, si erano tutti conclusi con una nostra amara sconfitta che ridimensionava tutti i nostri sogni di gloria. Oltretutto, gli incontri disputati prima del nostro dalle squadre immediatamente sotto di noi in classifica (Torino, Napoli e Fiorentina)si erano tutti conclusi con le vittorie delle nostre contendenti per cui si profilava la possibilità, anche con il solo pareggio, di essere superati in classifica da 3-4 squadre (includendo pure il quasi scontato successo di stasera dell'Atalanta sulla Salernitana ultima in classifica). E invece il magico Bologna di quest'anno non guarda in faccia a nessuno e non si fa intimorire da nulla: entra in campo sicuro di sé dovunque e contro chiunque, sciorina il suo gioco fatto di controllo assoluto della palla, sfiancamento degli avversari e, alla prima occasione, affondo in profondità e conclusione letale a rete! Era già successo ultimamente con le

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

improvvise azioni in verticale contro la Lazio (goal di Ferguson), contro il Torino (goal di Fabbian) e contro la Salernitana (goal di Zirkzee), ma l'affondo in profondità di ieri, che ha portato al vantaggio del Bologna, è stato di una spettacolarità davvero esaltante! Guardando e riguardando il goal, si ha l'impressione di vedere un coltello caldo e affilato che entra in una mattonella di burro: con tre tocchi verticali (da Beukema a Freuler, a Ndoye, a Moro) il Bologna è arrivato in 5 secondi dalla propria metà campo al cross dal fondo di Ndoye che Zirkzee ha lasciato correre e che Moro ha sbattuto in rete, con Saelemaekers che arrivava a rimorchio dietro di lui! Azioni del genere non possono essere casuali ma sono sicuramente il frutto delle indicazioni, forse ossessive e maniacali ma estremamente efficaci, che Motta dà ai suoi giocatori durante gli allenamenti infrasettimanali!

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Alla perfetta direzione della squadra da parte del Mister, poi, si aggiunge anche il genio e la qualità di alcuni nostri giocatori che solo la competenza di un dirigente come Sartori poteva andare a pescare in giro per il mondo! Innanzitutto Zirkzee, che è ormai diventato uno spettacolo continuo: ad ogni nostra partita io aspetto solo che gli passino la palla per vedere cosa si inventa per deliziarci con le sue giocate pirotecniche e fantasmagoriche che, in un calcio dominato sempre più dallo strapotere fisico dei giocatori, ci riportano indietro nel tempo, alle genialate dei Baggio e dei Rivera, dei Crujff e dei Maradona, dei Messi e degli Ibrahimovic! E poi Calafiori, un giovane ripescato in Svizzera e diventato una colonna insormontabile della nostra difesa e perfino un attore propositivo e sfacciato di numerose ripartenze tra le file avversarie! Un discorso a parte merita invece Ndoye, un'ala in grado di tagliare a fette le difese avversarie con le sue discese a rete, di spaccare le partite con i suoi assist e di inibire qualunque difesa con le ammonizioni a cui sono costretti i difensori avversari per fermarlo: se solo imparasse anche a spedire la palla all'interno dello spazio compreso tra i due pali e la traversa senza colpire il corpo del portiere ogni qualvolta arriva solo davanti alla porta, potremmo davvero pensare di proporne l'acquisto al PSG in cambio di Mbappè e di una decina di milioni! Scherzi a parte, una squadra che perde per più di un mese Orsolini e può presentare Ndoye al suo posto, vuol dire che ha davvero una rosa di altissimo livello!
Tornando alla partita di ieri, aldilà dei meriti dei singoli, come sempre l'aspetto decisivo nell'ottenimento dell'ennesima vittoria è stato il gioco corale e lo spirito di squadra creato dal Mister Motta ed eseguito alla perfezione da tutti i suoi giocatori che hanno annichilito la squadra di Mourinho. Nessun alibi per le assenze di Lukaku e Dybala registrate tra i giallorossi: se a loro mancavano due dei tre componenti il tridente di attacco, anche a noi, nel nostro piccolo, mancavano i due titolari esterni offensivi (Orsolini e Karlsson), ma il nostro merito è quello di poter schierare al loro posto altri due giocatori di pari livello e qualità come Ndoye e Saelemaekers! Aggiungendo anche il fatto che giocatori come Freuler, Posh, Moro e lo stesso Saelemaekers, dopo un inizio di campionato in sordina, sono tornati agli altissimi livelli che ci aspettavamo da loro, possiamo davvero non solo godere per l'incredibile 4° posto in solitaria occupato al momento ma anche ben sperare per il mantenimento di una posizione prestigiosa in classifica fino alla fine del campionato! E ora, prima di concludere in gloria un anno esaltante, ci sono ancora l'ottavo di Coppa Italia in casa dell'Inter capolista e l'incontro con l'Atalanta al Dall'Ara: un gran finale prima delle feste natalizie e dell'inizio del nuovo anno che tutti noi speriamo possa finalmente riportare il nostro Bologna nelle parti alte della classifica e in giro per l'Europa! Sempre Forza Bologna!!

Gianluca Burchi

Bologna-Roma 2-0

COSE MAI VISTE

Ventotto punti, tanta roba. La possibilità di girare sopra 30, cosa mai vista.
Nessun regalo ricevuto, anzi - semmai - il contrario. Un sistema di gioco che concede poco o nulla agli avversari, chiunque si affronti.
Un credo tecnico, un centravanti atipico, lo spazio per attaccare offerto ai centrocampisti, da Ferguson a Fabbian e a Moro, che dà grandi frutti.
Una consapevolezza collettiva mai avuta prima, ora anche una interscambiabilità (ottimo Ravaglia, per lui una speciale rivincita) che è più ampia di giorno in giorno.
Il salto di qualità non è un semplice dato numerico, il calcio non è una scienza esatta, ma è una presa di coscienza di gruppo, perché nessuno è insostituibile ma tutti sono necessari.
Certo, servirà un vice Zirkzee più maturo di Sydney, ma ciò che ci appassiona è proprio la dimensione di squadra che i ragazzi hanno raggiunto. E tenendo conto di assenze e di margini di miglioramento, la sensazione è quella che questo gruppo di alpinisti non sia ancora arrivato al top. Che rispetti le regole naturali, ma abbia la possibilità di salire ancora, e ancora.
Capace com'è di bastarsi, di badare a sé stesso, anche di fronte a chi è forte o a chi prova a giocare sporco per provare a minare la solidità mentale del clan.
Ci ha provato la Roma, ma le provocazioni sono state rispedite al mittente.
Ci ha pensato una dimensione granitica, la conoscenza tra compagni, tecnica s'intende, che cresce di settimana in settimana. I leader si alternano, e anche questo è un bene.
La partita perfetta di Freuler, la qualità di Moro, la duttilità di Ferguson, la fiducia dell' intero reparto arretrato, la fisicità di Ndoye, tanto per non citare i soliti noti.
Il piacere di un'orchestra che non sbaglia una nota e di un direttore di orchestra - vista la nazionalità - alla Barenboim.
Grazie ragazzi. Un pomeriggio estatico.

Diego Costa

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Bologna-Roma 2-0

IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Sono molto soddisfatto, il risultato è importante ma la prestazione è stata grandissima contro una big del nostro campionato. I ragazzi hanno gestito molto bene la partita, nei momenti in cui si doveva giocare il pallone e quando ci si doveva difendere.
Complimenti ai miei ma dobbiamo continuare a lavorare, avanti così. Dedichiamo questo successo a Sinisa Mihajlovic, ci ha aiutato da lassù è sono sicuro che sia una vittoria speciale anche per lui".

Le parole di Riccardo Calafiori nel post partita

"I nostri tifosi si commuovono? Li capisco, stiamo facendo qualcosa di straordinario, è un sogno. Non sarà facile continuare così ma stiamo bene, lavoriamo bene e ragioniamo partita per partita.
Io mi sento di poter giocare centrale, terzino, faccio tutto: mi piace giocare ogni gara. La fascia da capitano nel finale non me l'aspettavo, sono contento: mi ripaga di tutto il lavoro che sto facendo".

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT
Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi
Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli,Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.
Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".
Foto di copertina: ***Foto Bologna F.C.***
Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

Coppa Italia

IL BOLOGNA SBANCA SAN SIRO

A San Siro il Bologna sbanca l'Inter e vola ai quarti di finale!!!!

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

I tempi supplementari di Inter - Bologna risolvono il match giocato in serata al Meazza il 20 Dicembre. Prima segna Carlos Augusto, ma il Bologna non ci stà, un grande Zirkzee dispensa l'assist per il pareggio di Beukema, poi mai domo mai sazio permette il contro sorpasso siglato da Ndoye e lancia gli uomini di Motta ai Quarti di finale.

Al Meazza prima occasione per i padroni di casa, una punizione di Asslani obbliga Ravaglia ad intervenire di pugno per liberare l'area. Dopo pochi secondi l'Inter ritenta l'impresa con un destro di Klaassen, ma il portiere felsineo riesce a sventare la minaccia. Il Bologna risponde con Fabbian su cross di Lykogiannis. Non succede altro di eclatante fino al 30', quando Carlos Augusto trova Frattesi che costringe Ravaglia ad un intervento in tuffo che manda la palla in corner. L'Inter spinge, ma il Bologna tiene botta fino al duplice fischio dell'arbitro La Penna. All'intervallo, il punteggio è 0-0.

Buono il Bologna alla ripresa in fase di palleggio. Tutto bene per i nostri ragazzi rossoblù fino ai trequarti, ma non arriva una conclusione. L'Inter si ripalesa vicino alla porta emiliana prima con Frattesi e poi con Arnautovic. Al 60', Corazza allontana con il braccio un corner spiovente dall'attacco destro dell'Inter e, dopo un lento richiamo del var, l'arbitro non può fare al-

tro che assegnare il penalty. Al dischetto va Lautaro, ma Ravaglia riesce a salvare il salvabile. Dopo l'occasione sprecata, i nerazzurri caricano di brutto, costringendo il Bologna a difendersi. Ma non succede niente di eclatante e Inzaghi inserisce Dimarco, Barella e Thuram. Dall'altra parte Motta risponde con Ndoye e Zirkzee al posto di Saelemaekers e Van Hooijdonk. Quando mancano cinque minuti al termine ci prova Dimarco da distanza ravvicinata ma Ravaglia non ci sta e la possibilità dell'Inter sfuma fino al triplice fischio finale che decreta lo 0-0.

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Si va ai supplementari e l'Inter mette dentro il goal dell'1-0 con Carlos Augusto. Al 92' i milanesi sono in vantaggio di una rete e ci rimangono fino al 111', quando il Bologna trova il goal del pareggio, con un corner di Lykoggiannis, una sponda acrobatica di Zirkzee e tap-in di Beukema. A metà del secondo supplementare la partita è ancora in parità. Poi Zirkzee si libera di Acerbi a centrocampo e manda in porta Ndoye, che batte Audero. Al termine di oltre 120 minuti, il Bologna batte l'Inter e passa ai Quarti di Finale di Coppa Italia.

INTERNAZIONALE-BOLOGNA 1-2 d.t.s.
Reti: 92' Carlos Augusto, 111' Beukema, 116' Ndoye.
INTERNAZIONALE (3-5-2): Audero; Bastoni (73' Dimarco), Acerbi, Bisseck (90' Pavard); Augusto, Klaassen (73' Barella), Asslani (83' Sensi), Frattesi, Darmian; Lautaro (99' Mkhitaryan), Arnautovic (73' Thuram). - All. Simone Inazghi.
BOLOGNA (4-2-3-1): Ravaglia; Corazza (75' De Silvestri), Lucumi (99' Calafiori), Beukema, Lykogiannis; Moro (68' El Azzouzi), Aebischer, Urbanski, Fabbian, Saelmaekers (84' Ndoye); Van Hooijdonk (84' Zirkzee). - All. Thiago Motta.
Arbitro: La Penna di Roma.

Rosalba Angiuli

Coppa Italia

LUCI A SAN SIRO... ...E SONO ROSSOBLU

Il momento magico del Bologna prosegue anche in Coppa Italia, dove gli splendidi ragazzi di Motta eliminanonientemeno che l'attualecapolista del Campionato,nonchè vincitrice delle ultime due edizioni della Coppa.Si parla a ragione di "momento magico" perché la partita di ieri sera ha davvero rasentato i limiti della fantasia più estrema per poter dare un'altra immensa soddisfazione a noi tifosi rossoblù in questa incredibile stagione!

L'infame regolamento della Coppa Italia, redatto dalla nostra vergognosa Lega Serie A, porta come sempre le 8 squadre rimaste in gara dopo i primi 4 turni preliminari a confrontarsi con le prime 8 squadre dello scorso Campionato in casa loro, e al Bologna tocca proprio l'Inter, la squadra più forte del momento in Italia e una delle più quotate in Europa. Entrambe le squadre scendono in campo con diversi giocatori di rincalzo: in particolare,Motta rinuncia, almeno all'inizio, ai tre giocatori che, più di tutti gli altri, hanno scatenato l'entusiasmo dei tifosi rossoblu: la rivelazione Calafiori, l'imprendibile Ndoye e il magico Zirkzee.

La partita segue il canovaccio previsto, con l'Inter che pressa molto alto le ripartenze dal basso dei rossoblù mettendoli spesso in difficoltà e arrivando più volte al tiro, ma il Bologna tiene, la squadra non si scompone e, soprattutto, ritrova nuovamente tra i pali un Ravaglia in stato di grazia: almeno due grandi parate dell'estremo rossoblu e, addirittura, un rigore neutralizzato al goleador principe del Campionato, il Toro Lautaro! Solo a 5 minuti dalla fine, quando ormai la partita si incanala verso i tempi supplementari (paventati da entrambe le squadre, visto il prossimo impegno di Campionato), entrano Ndoye e Zirkzee, che danno il loro contributo ai compagni per arrivare indenni alla fine dei tempi regolamentari.

La partita sembra risolversi all'inizio del 1° tempo supplementare (92') quando, su calcio d'angolo, l'Inter passa in vantaggio: a questo punto Motta gioca la sua ultima carta e manda in campo Calafiori (99'), schierandolo a centrocampo per seminare il panico tra le file nerazzurre, e questa mossa è il preludio al pazzesco finale di partita che manda il Bologna in Paradiso e i suoi tifosi in visibilio!

A metà del 2° tempo supplementare (112'), ecco la prima magia di Zirkzee che, su un corner un po' troppo lungo di Lykogiannis destinato sul fondo, inventa un'acrobazia sulla linea di fondo e, con un incredibile colpo di tacco, serve un assist perfetto sui piedi di Beukema che mette in rete. Ma non è ancora finita perché appena quattro minuti dopo (116'), con l'Inter tutta protesa in avanti per cercare nuovamente il vantaggio ed evitare la lotteria dei rigori, arriva la seconda magia di Zirkzee. Joshua riceve la palla a centrocampo e, con una delle sue incredibili finte, manda in tilt Acerbi, che si lascia sfilare il pallone sotto le gambe, e poi, dopo il tunnel a uno dei migliori difensori italiani, vede con la coda dell'occhio il treno Ndoye che si sta lanciando sul binario della fascia destra: l'assist è perfetto e Ndoye, già imprendibile quando parte da fermo, neanche sente il fiato dei tre difensori nerazzurri che gli corrono dietro, arriva a 5 metri dalla porta e, proprio quando sembra essersi allungato un po' troppo il pallone, inventa uno "scavetto" in corsa che beffa il portiere Audero, proteso in uscita disperata, e deposita il pallone in rete!!

E' un trionfo per Motta, per i nostri giocatori, per i tifosi rossoblu sugli spalti e per tutti noi incollati alla TV, una di quelle partite che, per la magia del calcio, ti riconciliano con questo sport facendoti dimenticare anni e anni di delusioni e di mortificazioni!E così andiamo avanti anche in Coppa, dove ora incontreremo i cugini fiorentini, fortunati vincitori ai calci di rigore contro il Parma: si giocherà ovviamente a casa loro, visto che lo

scorso anno ci soffiarono per due soli punti l'8° posto valido per una posizione tra le testa di serie, ma cosa ce ne importa? Dopo la vittoria di ieri in casa della più forte squadra italiana, nulla più ci spaventa!
Nel frattempo, andiamo subito col pensiero all'incontro di sabato contro l'Atalanta, una squadra che fino a qualche mese fa ammiravamo come un esempio irraggiungibile da seguire, che consideravamo una delle 7 grandi e inarrivabili squadre italiane, e che invece ora deve venire a casa nostra per cercare di recuperare i due punti di distacco che ha da noi! Ancora un incontro da giocare a viso aperto, come sempre, con la consapevolezza di avere una squadra forte, un gruppo eccezionale, un Mister in grado di disporre i suoi ragazzi sempre nel modo migliore e, in attacco, un magico Zirkzee che, in ogni partita, delizia tutti noi con le sue incredibili giocate. Per concludere, un pensiero dopo aver visto la partita di ieri: pensare che Joshua è stato preso al Bayern per 8 milioni e che Arnautovic è stato ceduto proprio all'Inter per 10 milioni, la dice lunga sulle capacità e sulla competenza del nostro Sartori! Sempre Forza Bologna!!

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Gianluca Burchi

Internazionale-Bologna 1-2

IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Quando vedo così i miei ragazzi, mi emoziono. Una grande vittoria, importante per continuare a lavorare e vivere tutti insieme un sentimento particolare. Dedico la serata alla nostra gente, sono venuti quasi 2000 da Bologna e noi anche oggi abbiamo onorato la maglia al meglio delle nostre possibilità".

Le parole di Lorenzo De Silvestri nel post partita

"Partita combattuta su ogni pallone contro la prima in classifica in Serie A. Non siamo usciti dalla gara pur subendo gol nel supplementare, siamo stati gruppo fino alla fine e l'abbiamo portata a casa in rimonta. Il calcio ti regala queste belle serate quando si lavora duramente in settimana con sacrificio ma anche gioia. Abbiamo cominciato questo percorso dalla scorsa stagione e quest'anno stiamo facendo bene grazie ad una straordinaria unione tra società, staff, giocatori e città. Adesso testa già all'Atalanta, c'è poco tempo per prepararla e dobbiamo farlo al meglio".

Bologna Calcio Femminile

TERNANA A RAFFICA

Con il match valido per l'11esima giornata di Campionato 2023/24, giocato domenica 17 Dicembre in casa della Ternana, nello stadio "Moreno Gubbiotti" di Narni, si è chiuso il 2023 del Bologna FC Women, anno che ha visto il passaggio delle Felsinee dalla serie C alla serie B. Diciasette le convocate dal mister Bragantini per la sfida domenicale contro le rossoverdi.
Portieri: Lauria, Sassi L.
Difensori: Arcamone,Giovagnoli, Raggi, Ripamonti, Sassi S., Sciarrone, Zanetti.
Centrocampisti: Barbaresi,De Biase, Gradisek.
Attaccanti: Colombo, Farina, Gelmetti, Kustrin, Spallanzani.
Purtroppo assente Isabel Cacciamali, trasferita definitivamente in settimana all'UPC Tavagnacco. Oltre al dispiacere per la mancanza di Cacciamali che ha colto di sorpresa gli estimatori del Bologna FC Women, l'ultima partita dell'anno ha lasciato l'amaro in bocca alla squadra ed ai suoi sostenitori, in quanto la vittoria è andata alla Ternana, già capolista con 27 punti ed allenata da Fabio Mellillo.
La squadra umbra ha, infatti, vinto la partita per 5-3 nonostante le nostre ragazze abbiano cercato in tutti i modi di combattere contro le avversarie, in particolare Gelmetti che ha messo a segno due goal.
Dunque si è trattato di un discreto inizio di partita per il Bologna FC Women, che ha cercato di fermare la Ternana nella sua porzione di campo. Ternana che è andata in vantaggio al 7', e ha visto la reazione delle avversarie al 11'. Al pareggio, però, è seguito il duplice goal della Ternana con Gonzales Rodriguez.
Nella ripresa a rallegrare gli animi è arrivata la prima rete di Gelmetti, al 62'. Anche Kustrin è andata vicina al pareggio e Gonzalez Rodriguez ha messo a segno la sua doppietta su calcio di rigore, causato dall'intervento di Sciarrone su Di Criscio. Poi ancora emozioni con Gelmetti che ha segnato il suo secondo goal. Ma le bolognesi non hanno più trovato il modo di dire la loro e la contesa si è chiusa con il goal di Lombardo realizzato all'86esimo minuto e che ha chiuso anzitempo la gara.

TERNANA-BOLOGNA 5-3

Reti: 7' Tarantino, 11' De Biase, 14' Pirone, 29' Gonzalez Rodriguez, 68' (rig) Gonzalez Rodriguez, 62' Gelmetti, 81' Gelmetti, 86' Lombardo.
TERNANA: Ghioc; Pacioni, Quazzico, Di Criscio; Labate, Fusar Poli, Gonzalez Rodriguez, Vigliucci; Porcarelli (64' Wagner); Pirone, Tarantino (78' Lombardo). - All. Melillo.
BOLOGNA: Lauria; Raggi, Giovagnoli (80' Arcamone), Ripamonti, Sciarrone (80' Zanetti); De Biase, Barbaresi (46' Gelmetti), Gradisek; Farina, Colombo (90' Spallanzani), Kustrin. - All. Bragantini
Arbitro: Giordano di Grosseto.

Danilo Billi

11° Giornata

AREZZO-RESOMEN	1-0
CESENA-GENOA	3-1
FREEDOM-SAN MARINO	0-2
H. VERONA-BRESCIA	0-0
LAZIO-PAVIA	2-0
PARMA-TAVAGNACCO	3-0
RAVENNA-CHIEVO VR	0-1
TERNANA- BOLOGNA	**5-3**

CLASSIFICA

LAZIO	30
TERNANA	30
CESENA	28
PARMA	28
GENOA	21
HELLAS VERONA	20
CHIEVO VERONA	16
BRESCIA	15
PAVIA	12
AREZZO	11
BOLOGNA	**11**
RESOMEN	11
SAN MARINO	9
FREEDOM	6
TAVAGNACCO	4
RAVENNA	1

Campionato Primavera

ESPUGNATA TORINO

Il Bologna vince in casa della Juventus

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Terza vittoria consecutiva per il Bologna Primavera, che passa in casa della Juventus per 2-1. Di Ebone la rete in apertura di gara, mentre dopo il pareggio bianconero al 65' è Tonin – al terzo minuto di recupero – a regalare ai rossoblù tre punti preziosissimi. In seguito a questo risultato la squadra allenata da mister Luca Vigiani sale a 14 punti, confermando i grandi miglioramenti delle ultime settimane.

Al 14' il Bologna sblocca subito il match grazie al solito Ebone, bravissimo a scappare in profondità suggerendo l'assist a Byar. Quest'ultimo è perfetto nel passaggio in verticale e l'attaccante freddo nel realizzare con il destro a tu per tu con Crespi. La Juventus risponde creando una buona opportunità al 35', mentre due minuti più tardi i rossoblù si rendono pericolosi ancora con Ebone, ma il suo colpo di testa su un cross dalla destra di Cesari finisce a lato.

A inizio ripresa Pessina è straordinario a parare l'incornataravvicinata di Pugno, con il pallone che colpisce la traversa dopo la deviazione dell'estremo difensore rossoblù. Sull'azione seguente ci prova Cesari con il destro, mentre al 57' la Juventus trova ancora la pronta risposta di Pessina sul destro di Crapisto. Al 65', però, il neoentrato Scienza trova la rete del pareggio con un sinistro potente da distanza ravvicinata. Il risultato, dopo la parata di Pessina su una punizione di Ripani, cambia al 93' grazie alla rete in ripartenza firmata da Tonin.

JUVENTUS-BOLOGNA 1–2

Reti: 14' Ebone, 65' Scienza, 90'+3' Tonin.

JUVENTUS: Crespi, Savio, Bassino, Gil Puche, Turco (76' Domanico), Crapisto (62' Scienza), Ngana, Ripani, Florea (82' Grosso), Pagnucco, Pugno. - All. Montero.

BOLOGNA: Pessina, Amey, De Luca, Diop (46' Mercier), Baroncioni; Byar, Hodzic (64' Tonin), Rosetti; Cesari (76' Carretti), Menegazzo; Ebone (64' Mangiameli). - All. Vigiani.

Arbitro: Maccarini di Arezzo.

Fonte B.F.C.

9a giornata

FESTIVAL NIELSEN

Questa giornata di campionato, in calendario per il 3 novembre 1963, è stata interamente disputata il 19 gennaio 1964, alla fine del girone di andata, per permettere sia la preparazione che la disputa dell'incontro internazionale che vedevano opposte le Nazionali di Italia e U.R.S.S.
Alla fine del girone di andata sono due le capoliste di inverno: Bologna e Milan.
Il Bologna travolge la Roma con tre reti di Nielsen e gol finale di Marino Perani. Il Milan, aggiudicandosi il derby della Madonnina, grazie alla grande prestazione di Rivera, non solo rimane solo in testa con i petroniani, ma relega i cugini neroazzurri al terzo posto con due punti di ritardo.
Nel successo di misura del Genoa nel derby della lanterna, Da Pozzo aggiunge altri novanta minuti di imbattibilità nel suo record (raggiunti i 778 minuti). Per la zona retrocessione, Bari e Messina negli ultimi due posti, mentre sei formazioni sono racchiuse in un solo punto.

19 gennaio 1964, Bologna

BOLOGNA-ROMA 4-0

Reti: *Nielsen 36',Nielsen 62', Nielsen 81', Perani 84'.*
BOLOGNA: *Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.*
ROMA: *Cudicini, Fontana, Ardizzon, Malatrasi, Losi, Carpanesi, Orlando, Sormani, Angelillo, De Sisti, Leonardi. - All. Miro'.*
Arbitro: *Marchese di Napoli.*

Il Bologna vince da otto domeniche di fi la. Ha il centravati capo cannoniere, e dopo oltre vent'anni è tornato ad essere (in coppia con il Milan) campione d'inverno, volando con meriti sempre maggiori sull'autostrada dello scudetto.
Un 4 a 0 è sempre un risultato schiacciante che non ammette discussioni.

CRONACA IN PILLOLE

Dopo appena tre minuti una stupenda azione di Sormani, sfuggito sulla destra a Tumburus, crossava verso il vertice opposto dell'area bolognese. Ardizzon irrompeva in piena area ma toccava male il pallone a cinque metri da Negri che intanto si rovesciava fuori dei pali in tempo per buttarsi sul pallone ed anticipare un possibile secondo intervento del romanista. All'11', servito da Fogli, Nielsen si produceva in un guizzo strepitoso. La sua stangata trovava pronto Cudicini che con un grande volo ed una manata deviava in angolo. Al 24' Leonardi partiva dalla metà campo romanista e di volata infilava in sessanta metri quattro avversari sino ad arrivare a tu per tu con Negri. Sembrava gol fat-

to, ma un falso rimbalzo del pallone costringeva Leonardi a calciare di destro e purtroppo fuori bersaglio. Il Bologna stringeva i tempi e per sei minuti l'area romanista ribolliva paurosamente. Quando sembrava che la Roma avesse superato il momento peggiore, arrivava la prima prodezza di Nielsen.
Respinta un'incursione di Leonardi, al 36', il Bologna tornava all'assalto, Haller vinceva il contrasto con Orlando e tirava con violenza da una ventina di metri. Cudicini tentava la presa. Il pallone viscido gli sfuggiva e gli rimbalza tre metri avanti; Nielsen, fulmineo, glielo scaricava sotto la traversa. All'ultimo minuto, un cross di Ardizzon, prolungato di testa da Angelillo, lanciava Orlando in piena area. L'ala colpiva di rimbalzo, ma la spettacolare sventola in corsa sfiorava la traversa.

Nielsen 1-0

La rete di Perani

Dopo un'incursione di De Sisti che apriva la ripresa, Nielsen replicava dribblando Losi due metri dentro l'area. Losi lo agganciava ed i due giocatori cadevano in area. Rigore?. L'arbitro Marchese di Napoli diceva di no tra le proteste rossoblù. Nielsen al 62', servito da Pascutti, vinceva di forza un duello con il suo marcatore ed infilava rasoterra Cudicini avventandosi in una uscita alla disperata. 2-0 e partita terminata. Il punteggio viene rimpinguato negli ultimi dieci minuti della gara. Nielsen al 81', da venticinque metri, con un improvviso violento tiro in diagonale batte Cudicini. Il portiere giallorosso lanciatosi in volo riesce solo a toccare la palla, con i pugni, per poi vederla rimbalzare sotto la traversa. Al 84' Perani segnava quasi dalla linea di fondo, con tiro tagliatissimo dalla destra che mandava il pallone in rete poco dietro il palo opposto.

Lamberto Bertozzi (Continua - 19)

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 9° GIORNATA

Atalanta–Spal	**0-0**	
Bologna–Roma	**4-0**	36' Nielsen, 62' Nielsen, 80' Nielsen, 84' Perani
Catania–Messina	**2-0**	1' Miranda, 62' Danova
Fiorentina–Mantova	**0-1**	39' Nicolè
Internazionale–Milan	**0-2**	13' Fortunato, 35' Rivera
Lazio–Juventus	**0-2**	50' (aut.) Mazzia, 82' Sivori
Modena–L.R. Vicenza	**2-3**	9' Giorgis (M), 20' Vinicio, 32' Tinazzi (M), 53' Vinicio (rig.), 86' Vinicio
Sampdoria–Genoa	**0-1**	61' Piaceri
Torino–Bari	**1-2**	15' Peirò (T) (rig.), 43' Catalano (rig.), 77' Siciliano

CLASSIFICA:

Bologna, Milan 27; Internazionale 25; Juventus 22; Fiorentina 20; Vicenza 18, Atalanta 17; Genoa, Roma e Torino 16; Catania, Lazio, Mantova, Sampdoria e Spal 14; Modena 13; Bari 10; Messina 8.

MARCATORI:

14 reti: Nielsen (Bologna).
11 reti: Sivori (Juventus).
10 reti: Vinicio (L.R. Vicenza).
9 reti: Altafi ni (Milan).
8 reti: Hamrin (Fiorentina).

Simboli delle squadre tratte da Calciatori Panini 1963-64

IL CALCIO CHE... VALE
LUCA MEZZANO

Ex difensore centrale rossoblù forte fisicamente e abile sulle palle inattive, in grado di giostrare anche come laterale. Torinese, classe '77, milita un anno e mezzo in rossoblù (2005/2007).
Il 25 agosto 2005 firma un contratto annuale con il Bologna, neoretrocesso in Serie B, giocando titolare in una stagione che si conclude con un deludente ottavo posto. Il 24 giugno 2006 rinnova il contratto con i felsinei ma, dopo una sola presenza in campionato, nel gennaio del 2007 viene ceduto al Treviso.

Dal granata del Torino, nel 2005 si è trasferito al Bologna in rossoblù. Come nasce e quali motivazioni la spinsero nella città felsinea?
Eravamo appena stati promossi in serie A dopo i play off vinti contro il Perugia ma la società fallì in estate. Mi arrivarono alcune offerte ma scelsi Bologna perché per me era la piazza più importante.

Ad inizio marzo del 2006, dopo la sconfitta (2-0) subita a Vicenza, viene richiamato in panchina mister Renzo Ulivieri. La squadra, per due soli punti, non riesce a centrare l'obiettivo play-off nonostante una rosa composta da giocatori importanti come Pagliuca, Torrisi, Bellucci, Marazzina, ecc..
Fu tanta la delusione, certamente, perché Bologna è una piazza che deve stare in serie A e il fatto di non esserci riusciti fu vissuta per forza di cose male.

Rimane al Bologna anche nella stagione 2006/07, fino a gennaio, per poi trasferirsi al Treviso in B. Che bilancio si è fatto di quell'esperienza in rossoblù a livello calcistico e umano?
A livello calcistico non fu un'esperienza molto positiva per via dei risultati sul campo e inoltre nel periodo un cui giocavo a Bologna morì mia mamma. A livello umano ho un ricordo bellissimo della gente e della città.

Da ex difensore centrale, forte fi-

sicamente, Le domando un giudizio su Riccardo Calafiori, arrivato a Bologna come terzino sinistro con Thiago Motta che l'ha utilizzato difensore centrale. Lo considera una rivelazione? Può essere futuribile per la Nazionale maggiore?

Calafiori sta facendo un campionato molto positivo. Lui ha sempre fatto nella sua carriera il terzino sinistro e Motta, in difficoltà con i centrali che hanno avuto diversi infortun,i l'ha adattato lì e ha fatto molto bene. Ora si trova quindi un prospetto giovane che può ricoprire praticamente tutti i ruoli di difesa...se continua a mantenere un rendimento di questo livello può essere un prospetto futuribile per la nazionale.

Cosa pensa inoltre di Lucumì e Beukema?

Lucumì ha avuto bisogno di un periodo per capire il calcio italiano ma poi si è dimostrato un calciatore affidabile, Beukema onestamente lo conoscevo poco ma mi sta stupendo per applicazione e concentrazione, doti oramai difficili da trovare nei difensori di oggi... oltre a Calafiori, la scoperta più bella del reparto difensivo.

Questo è un Bologna targato Sartori, il direttore sportivo che ha portato in alto il Chievo, l'Atalanta e ora con Thiago Motta alla guida, sta ottenendo risultati e gioco con i rossoblù. La stagione si sta avviando alla fine del girone di andata, a questo punto si può dire che la squadra rossoblu ha dimostrato di poter lottare per la zona Europa?

Beh direi che dopo quasi un girone di campionato non si può considerare casuale la posizione in classifica di una squadra... il campionato è ancora lungo ma il Bologna credo abbia le carte per giocarsi l'Europa fino alla fine.

Questa in effetti è la stagione del Bologna, dove si è creata una chimica tra società/ squadra/ tifosi che non si vedeva da tantissimi anni. La città è entusiasta di un giocatore in particolare, Joshua Zirkzee: può essere il giocatore determinante per il fatidico salto di qualità?

Beh assolutamente si, le sue doti tecniche non sono mai state messe in discussione ma veniva criticato un po' da tutti per la sua poca freddezza in area avversaria e di conseguenza per i pochi goal...quest'anno sembra proprio aver cambiato marcia anche sotto porta, se continuerà così sarà assolutamente determinante.

Valentina Cristiani

Intervista a

FRANCESCA BARBARESI

A tu per tu con la centrocampista del Bologna FC, Francesca Barbaresi, che sta mettendo la sua esperienza acquisita nel Ravenna in questi lunghi anni per i colori rossoblù!

Ciao Francesca, come fotografi la stagione fin qui del tuo Bologna FC Femminile?
"Sicuramente fino ad ora è stata una stagione un po' zoppicante, ma ritengo che abbiamo una buona squadra e potremo in futuro fare molto meglio, ne sono sicura visto l'ambiente propositivo che si respira a Bologna".

Cosa fai nella vita, oltre a giocare a pallone?
"Lavoro a Ravenna come aiuto cuoco in un bistrò, dunque ogni giorno, visto che gli allenamenti sono al mattino, faccio avanti e dietro con il treno, impiegando un'oretta a viaggio".

Per chi ancora non ti conoscesse in che ruolo giochi?
"Gioco play, ovvero sono una centrocampista abbastanza tecnica e amo giocare la palla di prima, ma non disdegno - come mi viene chiesto quest'anno da mister Bragantini - di verticalizzare per innescare il nostro potenziale offensivo".

Hai mai pensato o sognato in un domani di arrivare in serie A?
"Se rimarrò al Bologna a lungo spero nel giro di pochi anni di poterlo fare con questa gloriosa maglia".

Come è nato il tuo passaggio al Bologna FC?
"Mi ha colpito il mister che mi è piaciuto a pelle, poi il Bologna FC è una società molto importante e io volevo andare via dal Ravenna dove sono stata per tanti anni, avevo voglia di cambiare aria e fare una nuova esperienza".

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Hai avuto modo di visitare anche la città?
"Onestamente sì, ma di sfuggita, ho visitato il centro, ma facendo la pendolare fra qui e Ravenna ancora non ho avuto modo di girarla per bene come hanno fatto le mie compagne di squadra".

Il mister sceglie sempre l'11 titolare in base all'intensità degli allenamenti, che ne pensi?
"Mi piace il modo che ha Bragantini di interpretare il calcio, prima di tutto gli esercizi che ci propone non sono mai noiosi e poi, così facendo, ci aiuta a rimanere sempre sull'attentie ci spinge a dare fisicamente il meglio di noi stesse".

Cosa vi è mancato fino ad ora secondo te?
"Ci è mancata dell'aggressività in più, inoltre molte ra-

gazze, essendo una squadra giovane, hanno pagato l'inesperienza di fare la serie B, e poi non da meno il fatto che dovevamo conoscerci un po' di più sul campo, visto che questa squadra è cambiata tantissimo a paragone di quello dello scorso anno e siamo arrivate in tante da fuori. Inoltre, secondo me, dobbiamo credere fortemente di più nelle nostre possibilità, perché fino ad ora forse abbiamo raccolto poco".

Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Sull'ultima gara persa contro la Ternana hai notato comunque dei progressi nel vostro gioco?
"A parte il risultato contro una delle big che si giocheranno la promozione in serie A, sono stata molto contenta della prestazione della squadra".

Come ti sei ambientata nel Bologna FC?
"Grazie alla presenza di Greta ed Elisa (Raggi e Giovagnoli), che la scorsa stagione erano con me al Ravenna, è stato molto più facile ambientarsi prima, posso dire che ora poi che ho conosciuto tutte le altre ragazze mi sento davvero a casa".

Un tuo pensiero invece sulla società?
"Si avverte che il club vuole tanto crescere, ha tutte le carte per arrivare in serie A… Giocare poi in un campo sintetico per me è un sogno".

Calcisticamente dove sei nata?
"A Pesaro, nell'Arzilla a 15 anni, da lì ho fatto poi un provino per l'allora San Zaccaria e sono rimasta lì per tanti anni e ora con grande piacere sono qua!".

A Bologna avete anche un Fan Club, che ne pensi?
"Li sento molto vicini, sono tanto appassionati ed è bellissimo vederli ogni volta anche quando giochiamo in trasferta, e a me da una grande forza, mi carica e mi viene da giocare anche per loro".

Giochi a Bologna, lavori a Ravenna, ma sei di Pesaro, riesci mai a tornare a casa?
"A Pesaro faccio molto fatica a tornare, lo faccio giusto ogni tanto magari sotto le feste, ma molto di rado".

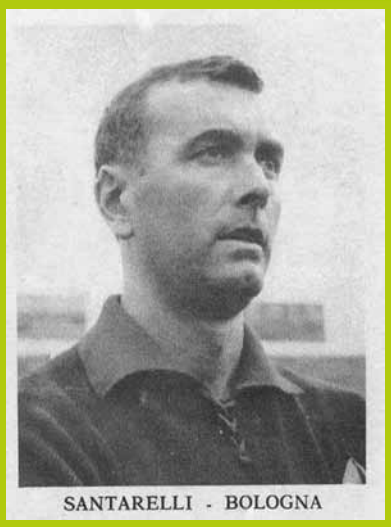
C'è un giocatore o una giocatrice a cui ti ispiri in modo particolare?
"Nel maschile mi è piaciuto tanto Pirlo e nel femminile invece Giuliano".

Danilo Billi

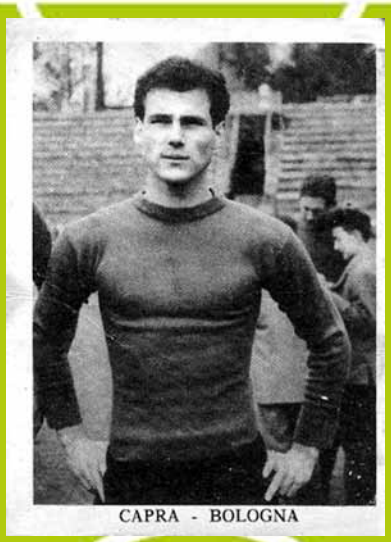
Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

GIORNALFOTO Milano - 1962-63



SANTARELLI - BOLOGNA



CAPRA - BOLOGNA

FOGLI BULGARELLI - BOLOGNA

FOGLI BOLOGNA

NIELSEN BOLOGNA

HALLER - BOLOGNA

JANICH - BOLOGNA

PERANI

TUMBURUS - BOLOGNA

BULGARELLI BOLOGNA

PASCUTTI - BOLOGNA

FURLANIS BOLOGNA

DE MARCO

Un anno senza te

UN ANNO SENZA SINISA!

Credit Photo: Bologna F.C.

Scorrono ancora le lacrime di chi ti ha amato a prescindere, sì perché Sinisa non era solo un ex giocatore di calcio o il nostro allenatore ma era, per molti un condottiero, un leone che non ha mai voluto abbassare la testa davanti ad una malattia subdola e bastarda che, puntuale, si è ripresentata per spegnere quella stella del mondo del calcio che ora brilla su Bologna e sull'Italia intera. Sinisa è stato un simbolo prima che per il Bologna, con la squadra che ricordiamo era sotto la sua finestra d'ospedale di ritorno da una vittoria in trasferta, a quella sua apparizione di un uomo che sembrava più un scheletro che camminava in quel di Verona, lui lo aveva promesso ai suoi ragazzi. Sinisa è diventato importante anche per chi non amava il Bologna e il calcio quando nella prima conferenza stampa ha annunciato che la malattia lo aveva preso di mira, si è dimostrato umano, ha pianto ma allo stesso tempo ha dato un grande messaggio a tutti quelle persone più deboli e ammalate fisicamente, come chi vi scrive, che bisogna andare oltre ai propri dolori e bisogna affrontare la vita e il dolore sfidandolo. Ecco li, tutti noi abbiamo scoperto il valore di questo uomo, che è diventato un simbolo, per chi lotta. Sulla sua vicenda e sulla sua storia con il Bologna FC se ne sono raccontate tante, a tal punto da consumare le tastiere delle redazioni e dei social, ma la città di Bologna non ha mai smesso di amarlo, anche quando il rapporto sportivo fra il club e l'allenatore si è interrotto, lui stesso tante volte aveva chiesto di essere giudicato non per la sua salute ma per i suoi risultati, inoltre, la sua nemica più grande, ovvero la leucemia, si era ripresentata una seconda volta, in maniera ancora più forte ancora più cattiva. L'Italia tutta dopo quell'esonero si era scagliata contro il Bologna FC così come noi tifosi di questi colori, ma il paese non aveva capito che, purtroppo, la malattia si era ulteriormente aggravata come poi hanno confessato dopo la sua morte sia i medici di Bologna che di Roma e lui non sarebbe stato più lucido nel guidare i suoi amati ragazzi. Una scelta che in primis ha colpito tutti noi, che ci ha diviso, ci ha disorientato, ma solo ora capiamo che era inevitabile, Sinisa rimane un cittadino onorario di Bologna, Sinisa rimane un simbolo per chi lotta, Sinisa rimane nel cuore puro dei tifosi del calcio vero e di noi bolognesi che lo abbiamo amato, alla volte anche contestato e odiato per i suoi modi sbarazzini, per le sue conferenze stampa senza peli sulla lingua, che siamo sempre stati gelosi del suo amore per la Lazio e per la capitale, ma che oggi ci siamo alzati nuovamente con il cuore gonfio e gli occhi lucidi.

A noi manca Sinisa, non tanto il personaggio, ma l'uomo che ha sfidato il male, e anche se poi alla fine ha perso la sua battaglia, spegnendosi il 16 Dicembre di un anno fa, anche se qualcuno dice addirittura che fosse morto già da qualche giorno, Bologna piange Sinisa l'uomo vero che sempre stato. Ciao mister, proteggi i tuoi ragazzi anche da lassù, Bologna domani ti abbraccerà ancora con il calore e la dedica dei ragazzi della tua curva.

Danilo Billi

In Cucina

PASTICCIO DI TORTELLINI

ingredienti per sei persone

Ingredienti:
tortellini grammi 600
zucchero grammi 60-80
burro grammi 200
farina grammi 300
uova intere due
ragù
besciamella
sale
parmigiano grattugiato
circa tre litri di brodo
pangrattato quanto basta

Procedimento:
Tanto per cominciare prepariamo la pasta frolla, con la farina, lo zucchero, il burro, le uova ed una presina di sale.
La lasceremo riposare avvolgendola in un telo al fresco. I tortellini sarà meglio cuocerli nel brodo, purché tolti al dente.
Adesso dovremo ungere e spolverizzare di pangrattato una teglia bassa e ampia, dove fodereremo il fondo e le pareti con la pasta frolla spianata.
Potremo, quindi, collocarvi a strati i tortellini già cotti, parte del ragù di carne, riccioli di burro, qualche goccio di besciamella e parmigiano grattugiato.
Poi ricominceremo coi tortellini ed altro ragù, burro e besciamella.
Coprire il tutto con un pezzo di pasta frolla ridotta a sfoglia, badando di saldare nel migliore dei modi i bordi del coperchio con l'orlo delle pareti.
Passiamo il tegame nel forno ed attendiamo circa mezz'ora, che la crosta si sia formata, arrossando la pasta, e che l'interno non riesca più a trattenere la sorpresa del profumo e dei sapori.

Angela Bernardi

In libreria

GIANLUIGI PORELLI L'AVVOCATO DEI CANESTRI

Al suo terzo vagito, la collana ***In Alto Stat Virtus*** ha l'ambizione, ogni anno, di alimentare lo spirito bianconero dentro e fuori i campi da gioco.
Gianluigi Porelli - L'Avvocato dei Canestri parte da una "disgrazia", ovvero la quasi sparizione della sezione basket della Vu nera.
Il suo nume tutelare, Giovanni Elkan, si affida a quel legale mantovano laureato a Bologna, leader dei Goliardi petroniani, che da tennista dopolavorista diventa segretario del circolo nato nel 1925 in zona Stadio: il rilancio è merito del rigore metodologico di questo austero e puntuto signore, che sapeva peraltro essere anche generoso e compagnone.
La pallacanestro sarà gestita con lo stesso imprinting, ma per farla ripartire occorreranno anche delle cambiali, a cui l'Avvocato si aggrappa con un misto di paura e speranza. Ripristinati i colori sociali, arrivano i giocatori, poi gli allenatori e i successi, in Italia e in Europa. È stato uno dei più grandi dirigenti dello sport italiano in assoluto.
Il racconto è curato nientepopodimeno che da Dan Peterson, con il contributo di Adalberto e Alberto Bortolotti, e di tanti uomini di basket che gli hanno voluto bene, anche da avversari. Se la Virtus oggi è un grande club il merito è soprattutto suo.

Il libro lo potrete acquistare in tuttte le librerie oppure richiederlo direttamente alla Casa Editrice Minerva al sito: https://www.minervaedizioni.com

Ellebiv

Cronache Bolognesi
augura a tutti i suoi lettori
un sereno
BUON NATALE

NEWS NEWS NEWS

RIPARTE ANCHE IN CAMPIONATO LA VIRTUS FEMMINILE

Credit Photo: Virtus Segafredo Fb

Contro il Geas ancora fuori Dojkic. Si comincia con la tripla di Rueprt (3-0) e il canestro di Zandalasini (5-2). La Virtus vola sul 13-7 e coach Cinzia Zanotti del Geas chiama timeout. Ne esce meglio Bologna che va sul 22-7, firmato Cox. I cambi non giovano alla Virtus e il primo quarto termina 27-16 e ancora peggio va l'inizio del secondo con un parziale di 0-9, 27-25. Un 2 su 2 in lunetta di Rupert riporta la Segafredo a +7, 32-25, ma arriva il sorpasso ospite, 36-37. Alla pausa 38 pari. La Virtus riparte con tripla Orsili (Pasa è in panchina perché già gravata di tre falli) e canestro Cox, 43-38. Immediato pareggio lombardo, 43-43. La Virtus riparte, 52-45, ma è subito riavvicinata, 52-51, poi 54-53. Al 30' 55-53. Pasa e Andrè provano a far decollare le V nere, 59-53, ma il Geas torna due volte a meno due ed anche a meno uno, 63-62.. Canestro Cox, tripla Pasa, 68-62. Sesto San Giovanni arriva a meno due 69-67, ma Zandalasini con meno di 4 secondi da giocare fa 2 su 2 in lunetta, 71-67. Per Andrè 13 punti e 17 rimbalzi, 11 di Cox (con anche 6 rimbalzi) e Zandalasini (per Cecilia anche 9 assist), 10 di Peters, 9 di Pasa 8 di Orsili, 7 di Rupert, 2 di Barberis. Non hanno segnato Del Pero e Consolini. Quasi sempre avanti la Virtus, tranne pochi secondi, ma il Geas, dopo il brutto inizio è rimasto in scia fino alla fine.

TORNA ANCHE LA VITTORIA ESTERNA IN EUROLEGA PER LA VIRTUS FEMMINILE

A Salamanca ancora senza Dojkic. Consolini pareggia subito il vantaggio della squadra di casa, 2-2, ma Avenida scappa 9-2. Due canestri di Zandalasini, 9-.6. Dominguez da tre, ma anche Cox, 12-9. Allungo spagnolo, 16-9, accorcia Peters, 16-11. L'ultimo canestro del primo quarto è di Rupert, 17-13. Bologna va sotto 19-13, ma tre canestri di Cox danno la parità, 19-19. Avenida va sul 22-19, Rupert in lunetta accorcia, 22-21.

Ancora un meno uno, firmato Cox, 24-23, poi il sorpasso di Zandalasini, 24-25. Tornano subito avanti le iberiche, ma ancora di capitan Cecilia la tripla del 26-28 con cui si va all'intervallo. Pasa firma un nuovo vantaggio, 28-30, ma un parziale di 9-0 lancia Avenida sul 37-30. Rupert sblocca la Segafredo, 37-32, Andrè in lunetta accorcia ulteriormente, 37-34. Un 2+1 ributta indietro le V nere. Rupert fa un solo libero, 40-35. Tripla di Rodriguez, risponde da due Zandalasini, 43-37 al 30'. Due liberi di Rupert aprono l'ultimo periodo, 43-39. Torna a più sei Avenida, ma Peters e due liberi di Pasa riavvicinano la Virtus, 45-43. Zandalasini non sfrutta il tiro libero per fallo tecnico al coach di casa, ma poi trova il canestro del pareggio, 45-45. Cecilia trova il pareggio anche a quota 47. Allungo spagnolo, 52-47, tripla di Pasa, 52-50, ma Vilaro risponde sempre da oltre l'arco, 55-50. Segna Zandalasini e prende fallo, sbaglia l'aggiuntivo, ma la Virtus conquista il rimbalzo e Pasa realizza, 55-54. Rupert fallisce la tripla del sorpasso, Dominguez fa un solo libero, Pasa pareggia. Zandalasini ruba, Peters segna, 56-58. Kone impatta. Peters segna ancora, 58-60. Sbaglia Dominguez da tre, rimbalzo spagnolo, ma palla persa e allora Pasa serve Andrè, 58-62. Gran vittoria. Zandalasini 17 punti, Pasa 11 con anche 5 rimbalzi e 4 assist e un grande ultimo quarto, Cox 11, Rupert 9, Peters 8 più 6 rimbalzi e 3 assist e due canestri fondamentali per portare in vantaggio Bologna due volte, Andrè 4 e il canestro della staffa, Consolini 2, a secco Orsili e Del Pero, non entrata Barberis.

Credit Photo: Virtus Segafredo Fb

Ezio Liporesi

CONGRATULAZIONI A...

Congratulazioni da parte di tutta la famiglia di CRONACHE BOLOGNESI alla nostra

Dottoressa Francesca Pasa

che la settimana scorsa, prima di scendere in campo in Eurolega, ha conseguito la Laurea Triennale in Comunicazione

SUPER VIRTUS A VITORIA

Credit Photo: Virtus Segafredo Fb

A Vitoria rientra Pajola. Kotsar firma il 2-0, ma Belinelli mette la tripla e inizia la sua serata. Cordinier segna il 2-5, poi le triple di Shengelia e del capitano danno il 4-11. Di Shengelia il 6-13, poi quattro punti di Belinelli, 6-17. Cacok mette la firma sotto il 7-19 (assist dietro la schiena di Toko), ancora Belinelli per il 10-21 e la tripla di Pajola per il +14, 10-24. Il primo quarto termina 15-24. Di Dobric il +11, 15-26. Baskonia arriva a meno quattro, 28-32, Cordinier segna da tre (fallito l'aggiuntivo), ma i baschi sorpassano 38-37. Prodezza di Toko che fa un 2+1 cadendo a terra, 38-40, ma all'intervallo squadra di casa avanti 43-42. A lungo le squadre si alternano al comando ma mai con più di un possesso, poi un 2+1 di Pajola significa 53-57. Si torna a vantaggi inferiori a quattro punti e il terzo periodo termina 60-63 su un canestro di Abass. Sul 70-68 la svolta: tripla di Abass, Shengelia, Dunston, tripla di Hackett, 70-78. Isaia fa il 71-80, Shengelia in lunetta il 73-82. Belinelli con le triple il 76-85 e l'81-88. Chiude tutto la tripla di Abass, 81-91. Dopo sei sconfitte in trasferta la Virtus torna al successo lontano da Bologna (non vinceva dal 30 ottobre a Napoli, dopo tre sconfitte in campionato e 3 in Eurolega). Belinelli 27 punti con 6 su 9 da due, 4 su 8 da tre e 3 su 3 in lunetta (superati i 1000 punti in Eurolega). Belinelli in 4 giorni ha dimostrato quanto ne guadagna la pallacanestro quando i protagonisti sono i giocatori e non gli arbitri. Per Shengelia 16 punti, 6 rimbalzi, 4 assist, Cordinier 12 punti, 8 rimbalzi e 3 assist, il rientrante Pajola 9 punti e 6 assist, Hackett 6 punti e 8 rimbalzi, Abass 8 punti, Dunston 6 punti.

LA REYER VINCE AL SUPPLEMENTARE

Contro la Reyer subito la tripla di Hackett, poi Dobric segna il 5-3, ma Venezia va al comando e ci resterà a lungo. Subito 10-23, poi Belinelli con cinque punti riduce il divario, 18-23 a fine primo quarto. Con una lunga rincorsa Bologna arriva a meno due, 31-33 con due liberi di Cordinier e 33-35 su canestro di Shengelia. Al riposo si va sul 35-40. Brutto inizio del terzo quarto e Segafredo a meno dodici, 37-49. Inizia una nuova lunga rincorsa che culmina nel pareggio a quota 59, firmato da Abass con un canestro da oltre l'arco. Il terzo quarto termina 59-61. Bologna sprofonda a meno dieci, 62-72. Una tripla di Belinelli e un canestro di Hackett danno il 67-72. La Reyer allunga e trona a più dieci, 67-77 a poco più di due minuti. Canestro Cordinier, tripla Belinelli, 3 su 3 del capitano in lunetta per fallo sulla sua tripla, 75-77. Due liberi di Brown jr. poi altra tripla del numero tre bianconero, 78-79. Qui una fiscalissima fischiata arbitrale (anche se corretta a termini di regolamento) pesca Shengelia con un piede fuori dal campo sulla rimessa Reyer, fallo tecnico che alla fine sarà pesantissimo, come già lo furono

quelli fischiati a Milano nella domenica precedente. Sul 78-80 è corrida, gli arbitri si mangiano il fischietto e Shengelia impatta, 80-80. La Reyer fallisce l'ultimo tiro, supplementare. Le V nere vanno a più tre grazie a due canestri di Pajola e qui su un evidente flop viene fischiato fallo in attacco a Shengelia. Venezia torna a meno uno, poi non si segna più fino al sorpasso di Wiltjer a 14 secondi. Shengelia fallisce la tripla, vince Venezia 84-85. Per quanto riguarda il fallo tecnico qualcuno ha evocato gara due del 1998 quando la Fortitudo in piena rimonta arrivò a meno uno a cinque secondi. Fucka toccò una prima volta il pallone nelle mani del giocatore incaricato della rimessa, fu richiamato e ripeté il gesto e solo allora gli fu comminato fallo intenzionale (nel frattempo il regolamento è cambiato). Quindi una situazione molto diversa nei modi e anche nell'impatto, perché +1 palla in mano a 5 secondi, metteva la Virtus in situazione di notevole vantaggio. Ma soprattutto in questo caso Shengelia non fa quasi nulla per ostacolare la rimessa se non l'errata posizione dei piedi. A mio avviso un'inutile fiscalità in una gara in cui si è lasciato correre tantissimo. Belinelli 24 punti, Shengelia 13 (e 6 rimbalzi), Pajola 13 (più 8 assist e 5 recuperi), Abass 9 (e 6 rimbalzi).

Credit Photo: Virtus Segafredo Fb

ALTRA IMPRESA CONTRO L'OLYMPIAKOS

Solo tre volte la Virtua aveva battuto l'Olympiakos in Coppa dei Campioni/Eurolega, l'ultima 29 anni fa, sempre in dicembre, un 72-68 ottenuto nonostante l'assenza di Danilovic. In questo 2023 le V nere hanno aggiornato la statistica, vincendo una gara in rimonta che le proietta al secondo posto solitario in Eurolega. Pronti via e dopo 14 secondi c'è già un fallo intenzionale a Dunston: è la leva sulla quale i greci costruiscono il loro 0-6. Canestro da quattro di Cordinier, ma gli ospiti vanno sul 4-12. La Segafredo rimonta e Cacok firma il 14-15. La squadra del Pireo riparte, 14-19, allo scadere del primo quarto 2+1 di Lundberg, 17-19.

Il secondo quarto è il momento peggiore delle V nere, 22-35, con soli cinque punti segnati in 6'30". Hackett da tre, ma gli ellenici tornano a +13, 25-38 e chiudono i primi venti minuti sul 28-40. Una tripla di Belinelli per il meno cinque, 40-45, due liberi di Shangelia per il meno quattro, 48-44. L'Olympiakos torna a +10, 45-55, ma Cordinier segna l'ultimo paniere del terzo quarto, 47-55. Subito greci a +10, 47-57, ma Dobric, Dunston e ancora Dobric accorciano, 53-57. Ospiti due volte a più sette, ma Dobric firma la tripla del meno due, 60-62. Shengelia firma il 62-65, Hackett ruba e vola in contropiede, 64-65, Dobric sorpassa da tre per il primo vantaggio a meno di tre minuti, 67-65, poi però fa fallo sulla tripla di Larentzakis che fa solo 2 su 3 in lunetta, 67 pari. Mancano 2'30", ma c'è solo il gol partita di Hackett nell'ultimo minuto, poi Dani,

Credit Photo: Virtus Segafredo Fb

prende anche lo sfondamento a 31", festeggiando nel migliore dei modi il compleanno. La Virtus sfrutta tutto il tempo e Larentzakis non trova il canestro da oltre l'arco. Dobric non segnava una tripla in Eurolega dal 23-11 e ne aveva segnate due solo nelle prime tre giornate e ne ha messe due vitali (10 punti tutti nell'ultimo quarto), Shengelia per la prima volta non va in doppia cifra in gare ufficiali, Cacok migliore realizzatore del reparto lunghi, ma la costante è il compiere vere e proprie imprese. Cordinier 13 punti, Belinelli 12. La Virtus ha tirato con il 38,1 % sia da due punti che da tre. Bologna impazzita per la squadra di calcio quarta in campionato e per la Virtus seconda in Eurolega, i tifosi cantavano domenica uscendo dallo stadio e stasera uscendo dall'Arena e si abbracciano in una sorta di sogno collettivo.

Ezio Liporesi

Al Comune di Bologna l'Oscar di Bilancio tra le Istituzioni pubbliche

Premio assegnato da FERPI, Borsa Italiana e Università Bocconi.

Il Comune di Bologna ha vinto l'Oscar di Bilancio tra le Istituzioni pubbliche. La Cerimonia di Premiazione delle aziende e organizzazioni vincitrici della 59esima edizione del Premio si é svolta nella serata di ieri a Milano, nella tradizionale sede di Palazzo Mezzanotte, con i riconoscimenti annualmente assegnati da FERPI con Borsa Italiana e Università Bocconi.

La Giuria era presieduta dal Rettore della Bocconi Francesco Billari e composta dai Presidenti delle organizzazioni promotrici e delle 14 Associazioni partner.

L'Oscar di Bilancio, da quasi sessant'anni, premia le organizzazioni che attraverso il bilancio non solo rendicontano il proprio operato, ma dimostrano anche di voler condividere risultati e obiettivi con i propri stakeholder. Il Comune di Bologna in particolare è stato premiato per il Report integrato 2022.

La nascita del

MITS ALTAIR 8800

Il 19 dicembre 1974 nasceva ufficialmente il MITS ALTAIR 8800, prodotto da un'azienda di Albuquerque, la Micro Instrumentation and Telemetry Systems.
Il piccolo computer era rivoluzionario. Non tanto il prezzo molto basso (495 $) o il processore a 2 MHz, Intel 8080 (inventato pochi anni prima da un fisico italiano, Federico Faggin), quanto piuttosto del concetto alla base di questo oggetto.
Oggi con i suoi 256 byte di memoria RAM, le sue lucine rosse e levette metalliche, l'Altair 8800 trova spazio solo nei musei dedicati alla rivoluzione digitale, ma il concetto che ne permise la nascita ha cambiato le nostre vite e ha tracciato il destino del nostro mondo. Si tratta infatti del primo microcomputer che dimostrava la fattibilità tecnica e commerciale di piccole macchine che potevano entrare nelle case di tutti (lo stesso Altair ebbe infatti un buon riscontro di vendite). Stava dunque nascendo l'idea dei Personal computer, dei PC, che da lì a poco avrebbero cambiato le regole del gioco.
Questa macchina consentiva anche ad utenti poco esperti di programmare con codice binario grazie a un software anch'esso molto innovativo: il BASIC; un sistema che mostrò notevoli potenzialità di sviluppo e che spinse i due informatici che lo avevano ideato a fondare una loro piccola compagnia: la Micro Soft. I due giovani imprenditori erano Paul Allen e Bill Gates. L'Altair 8800 aveva lanciato un segnale forte al mondo, i computer dovevano diventare un oggetto personale, presente in ogni casa. Un'idea che oggi può sembrare scontata, perché fa parte della nostra quotidianità, ma che all'epoca era a dir poco lungimirante. Anche negli anni Settanta, infatti, quasi tutti gli esperti pensavano che i computer sarebbero rimasti in grandi centri di calcolo attrezzati per gestirli e che gli utenti li avrebbero "interpellati" attraverso strumenti già presenti nelle case, come ad esempio i telefoni. Si sarebbe dunque posto un problema a un centralino elettronico e nel giro di pochi secondi una voce metallica avrebbe riportato la soluzione. Nessuno avrebbe visto o utilizzato direttamente i computer, tranne un ristretto numero di "esperti".

A cura di Rosalba Angiuli

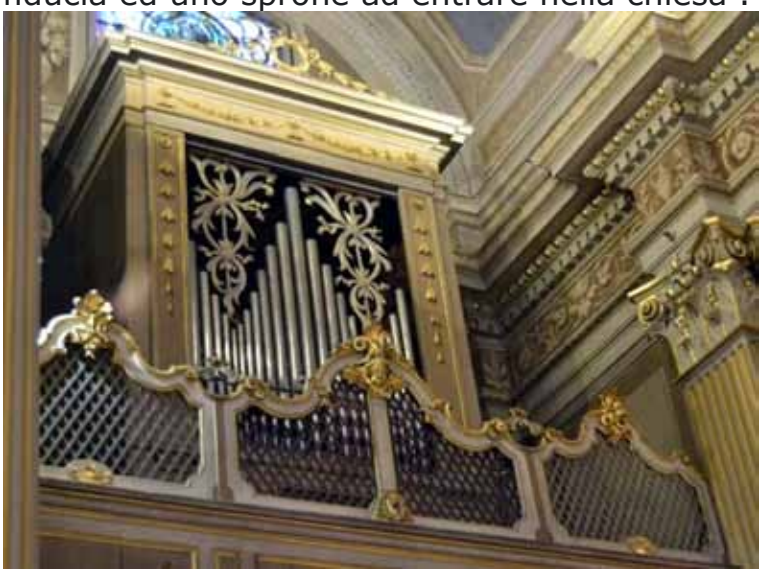
Dal 3 dicembre 2023 è attivo il bellissimo canale

TELEGRAM
dedicato al Bologna F.C. maschile/femminile
iscrizioni al canale: Bologna FC Blog

https://t.me/BolognaFCblog

CHIESA SANTA MARIA MADDALENA
La chiesa che si apre con un sorriso

La collaborazione tra arte e scienza ha consentito di realizzare un progetto di suggestione per ora soltanto simbolica ma in futuro sicuramente interessante per diversi aspetti.
L'opera è stata realizzata da una collaborazione tra gli artisti Nadia Antonelli e Paolo Gozzi in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. l'ex studente in ingegneria (ora già laureato) Andrea Calafiore ha messo a punto il progetto, denominandolo Mind the door! (Attenti alla porta!).
Già presentata in anteprima ad ArteFiera, è stata applicata alla chiesa di Santa Maria Maddalena in Bologna (V. Zamboni, 47) nel 250° anniversario della consacrazione della chiesa stessa, avvenuta l'11 novembre 1763. In tale opera, il software permette di riconoscere i visi delle persone, e – quando queste sorridono – fa aprire le porte a vetri della chiesa, consentendo l'entrata nel tempio.
L'apertura della porta mediante il sorriso ha suggerito al parroco don Pierluigi Toffenetti di dare un significato soprattutto religioso all'evento, scrivendo che "La porta che si apre al sorriso vuol essere un atto di fiducia ed uno sprone ad entrare nella chiesa".



La chiesa di Santa Maria Maddalena è un edificio di culto cattolico situato in via Zamboni, nel centro di Bologna. La chiesa è sede dell'omonima parrocchia del vicariato di Bologna Centro dell'arcidiocesi di Bologna.
Costruita probabilmente nel XI secolo, nel 1291 fu affidata alle monache domenicane di Santa Caterina di Quarto. Nel 1564 fu realizzato il portico antistante la facciata e successivamente vennero fatti ulteriori ampliamenti. Nel 1668 le suore furono trasferite. La chiesa di Santa Maria Maddalena

fu interessata da una serie di lavori, iniziati nel 1758 e diretti dall'architetto Alfonso Torreggiani, che comportarono un completo rifacimento dell'edificio, riaperto al culto solamente nel 1763. Nel 1835 successivo subì un ultimo importante restauro diretto da Vincenzo Vannini.

L'interno, a navata unica divisa in tre campate con cappelle laterali comunicanti, è caratterizzato dall'impiego dell'ordine corinzio.
Un arco trionfale, impostato su due colonne libere, inquadra la cappella maggiore; lo stesso motivo si ripete sulla controfacciata. Il sistema di copertura della navata e dell'area presbiteriale è decorato da affreschi del XX secolo.
Sul campanile, a pianta rettangolare, è issato un "doppio" di 4 campane della fonderia Donato Bastanzetti di Arezzo.

Opere d'arte

Nella chiesa sono conservate molte opere d'arte:

foto da www.tripadvisor.it
www.bibliotecasalaborsa.it

Compianto su Cristo Morto in terracotta policroma, opera del 1681 di Giuseppe Maria Mazza nella seconda cappella a sinistra
Madonna delle Febbri attribuita a Lippo di Dalmasio nella prima cappella di destra
Immacolata Concezione, opera lignea policroma di Angelo Piò nella terza cappella di destra.
La conversione di Santa Maria Maddalena realizzata nel 1580 dal pittore Francesco Cavazzoni, sull'altare maggiore la volta della navata fu decorata da Giovanni Battista Baldi ornatista e da Virginio Monti figurista nel 1895 gli affreschi del catino della cupola e dell'abside furono eseguiti nel 1905 da Domenico Ferri figurista in collaborazione con l'ornatista Antonio Mosca (1870-1951).

Roberta Sassatelli

LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU

La bella Agnese si difende dal freddo

Ph Danilo Billi.it

Ph Danilo Billi.it

WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.
Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.
Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it

VIRTUSPEDIA

L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna